

Attualità

La modifica del T.U. leggi sanitarie e polizia mortuaria. Le posizioni della FEDERCOFIT

di Pier Maurizio Zaffarano (*)

Nel corso della Tavola rotonda sul Regolamento di Polizia Mortuaria l'Ing. Fogli, a nome di SEFIT propone un coordinamento tra tutte le organizzazioni. Il Presidente Zaffarano ed il Segretario Caciolli esprimono l'adesione di Federcofit.

Il 12 Dicembre si è tenuto a Roma un importante Convegno sui temi del Regolamento di Polizia Mortuaria.

Nel corso delle due Tavole Rotonde sono stati affrontati i problemi più importanti e i temi legati alla cremazione ed alla realizzazione degli impianti di cremazione alla luce della recente legislazione Italiana, e, nella Tavola Rotonda pomeridiana, i problemi connessi all'emanazione del nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria.

Presenziavano a quest'ultima, l' Avvocato Ivan Melis, consulente del Ministro, l'Ing. Fogli per conto di SEFIT, Miazzolo Presidente di FENIOF, l'Ing. Scagliarini Presidente della Federazione Italiana per la Cremazione e Zaffarano Presidente FEDERCOFIT.

Le annose vicende del Regolamento di Polizia Mortuaria si complicano sul piano istituzionale.

Con la modifica del Cap. V° della Costituzione (art. 117, il cosiddetto Federalismo), il settore non ha più un unico riferimento istituzionale: questa materia, totalmente od in gran parte, passa alla competenza delle Regioni.

Il rischio di avere, quindi, non uno ma 22 Regolamenti è reale e tanto più serio pensando alla prospettiva della "Devolution".

L'orientamento del Ministero è quello di presentare una legge di principi generali, validi quindi su tutto il territorio nazionale, per, poi, procedere al Regolamento od ai Regolamenti regionali, partendo da una base omogenea per tutti.

Come si può immaginare, l'iter si complica enormemente, perché si riapre la discussione in merito ai contenuti di queste materie e si aggiunge un ulteriore passaggio, quello parlamentare.

Se è vero che su gran parte dei contenuti del nuovo Regolamento si registra un sostanziale accordo tra le varie componenti, vi sono alcuni punti che vedono ancora le posizioni notevolmente distanti, a partire dalla proprietà demaniale o no, dei Cimiteri, Crematori, ecc..

Purtroppo gli impegni parlamentari, derivanti dal calendario del voto sulla Finanziaria 2003, hanno impedito la presenza, nella discussione, dei parlamentari, che hanno presentato proposte di legge e che si sono

interessati a queste materie, ad eccezione dell'On. Burtone, della Margherita.

Non è facile, quindi valutare appieno il livello di convergenza presente tra le forze politiche.

L'iter esposto dall'Avv. Melis prevede la presentazione, da parte del Governo, di un disegno di legge di principi, composto da circa 14 articoli, quindi essenziale, entro la fine di Gennaio, per aprire la discussione in Commissione Sanità e quindi varare la legge nazionale sulla funeraria.

La Tavola Rotonda ha evidenziato una forte preoccupazione di fronte ai ritardi incomprensibili, quali quelli dell'applicazione della legge sulla cremazione e dispersione delle ceneri, che dopo 22 mesi è ancora inapplicabile, ed in merito all'essenza di interlocutori certi.

Il Settore, come ha sottolineato Zaffarano, Presidente di Federcofit, vive un impasse pericoloso perché blocca ogni possibile evoluzione, compresi gli investimenti per il suo rinnovamento e sviluppo, mentre nel resto dell'Europa i processi innovativi vanno ulteriormente avanti. In questo contesto è nata la proposta dell'Ing. Fogli di Sefit: costituire un Tavolo di Lavoro tra tutte le organizzazioni che operano nel settore per realizzare in tempi brevi, una piattaforma unitaria sui principi oggetto della legge nazionale.

Solo così, infatti, si possono far superare quelle differenze presenti, o che possono insorgere, tra le varie forze politiche e, conseguentemente, si potrà accelerare l'iter per l'approvazione stessa della legge prima che si entri nel vivo della "devolution".

Il Presidente Zaffarano ha dato l'assenso della Federazione sottolineando che è fondamentale per il settore fare tutti gli sforzi per approvare velocemente una simile proposta di legge. "Abbiamo pochi mesi di fronte, ha sottolineato Zaffarano, trascorsi i quali ci troveremo di fronte non ad un Regolamento Nazionale, ma ad oltre venti regolamenti Regionali".

Ci auguriamo che, con Gennaio, si possa procedere alla concretizzazione di queste proposte.

(*) *Presidente FEDERCOFIT*